



Cento richieste, 18 iscritti, via libera del ministero alla prima media Steam: «Gli studenti al centro»



La Scuola delle idee ora è una paritaria: retta da 5.500 euro «La sfida è proporre un modello diverso di fare scuola: una didattica più attiva, partecipativa ed esperienziale, con l'obiettivo di sensibilizzare le scuole pubbliche sul fatto che modificare l'approccio del fare scuola potrebbe aiutare chi è più in difficoltà con i metodi tradizionali». La Scuola delle Idee, creata dalla Fondazione Golinelli, ha ricevuto due giorni fa dal ministero dell'Istruzione il riconoscimento di scuola media paritaria Steam. Eugenia Ferrara, vicedirettrice della Fondazione e presidente di G-Lab, la società che gestisce l'istituto scolastico, ne parla con entusiasmo.

La novità

La prima scuola secondaria di primo grado Steam — Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics — prenderà quindi il via a settembre, con la prima classe nei locali dell'Opificio in via Nanni Costa. Sono state oltre 100 le preiscrizioni compilate sul form messo a disposizione dalla Fondazione, ma sono 18 gli ammessi (la classe sarà composta da massimo 22). La retta annuale di iscrizione è di 5.500 euro e sono state riconosciute otto borse di studio: tre a copertura integrale (per redditi inferiori a 25mila euro) e cinque a copertura parziale (redditi sotto i 35mila). L'obiettivo, spiega Ferrara, è poi di trasferire la scuola in una sede distaccata (comunque vicina all'Opificio) per l'anno scolastico 2024/2025: i locali della nuova struttura potranno ospitare fino a 6 sezioni, 2 per ogni anno. Intanto si parte dalla prima classe, ma sono già in corso le richieste di iscrizione per il prossimo anno.

La didattica



La Scuola delle Idee propone una didattica alternativa che in grado di coniugare, come riportato sul sito, «creatività, digitale e linguaggi espressivi, multidisciplinarietà, innovazione tecnologica ed educazione al bello». Si tratta di un approccio «integrato» tra la formazione scientifica e quella umanistica e che fornirà agli alunni anche la possibilità di apprendere le lingue con il metodo Clil che prevede l'insegnamento di alcuni contenuti direttamente in lingua straniera. A disposizione degli studenti tutta la dotazione scientifica e tecnologica della Fondazione Golinelli, attiva ormai da anni nella formazione. La settimana, dal lunedì al venerdì, sarà composta da 40 ore: 30 ore di insegnamento, 4 di servizio mensa e 6 aggiuntive, prevalentemente nel pomeriggio, per lo studio assistito e il potenziamento. «Con le 40 ore noi copriamo 3 pomeriggi su 5 — spiega Ferrara — negli altri 2 proponiamo anche progetti opzionali. Sono proposte trimestrali con temi e attività diverse a cui le famiglie possono aderire o meno, magari alcuni ragazzi preferiscono coltivare anche altri interessi e passioni, a partire dallo sport. In ogni caso saranno slegati dal programma scolastico, sono attività aggiuntive perché non vogliamo lasciare indietro nessuno». Inoltre, a partire dal secondo anno, verrà dato ampio spazio all'orientamento personalizzato, così da permettere una scelta più consapevole dell'istituto superiore o del liceo da frequentare una volta usciti dalla Steam.

La filosofia

«La scuola media non ha mai subito nessun cambiamento e non si è mai evoluta — sottolinea Ferrara — mentre sui licei e sulle scuole superiori qualcosa è stato fatto. L'orientamento, ad esempio, deve partire soprattutto dal cercare di capire chi sono i ragazzi, conoscerli e comprendere che cosa gli piace fare». Orientamento che si articolerà soprattutto attraverso la didattica esperienziale e tramite il coinvolgimento di esperti esterni che vengono a raccontarci le nuove tecnologie, quali sono i mestieri del futuro e come. «Vogliamo portare il mondo reale a scuola — conclude Ferrara — per esempio mostrando ai ragazzi come è possibile coniugare una formazione umanistica con quelli che sono i lavori di oggi e anche il riconoscimento del ministero dell'Istruzione ha un grande valore per noi, che da anni collaboriamo con molte scuole italiane e vorremmo provare ad accompagnarle in un percorso di innovazione, crescita e sviluppo».

La newsletter del Corriere di Bologna

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Bologna e dell'Emilia-Romagna iscriviti gratis alla newsletter del Corriere di Bologna . Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare qui

© RIPRODUZIONE RISERVATA

